

21_14_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 2.5_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, misura 19, sottomisura 19.2, azione 2.5 “Interventi per la cura e tutela del paesaggio nelle aree interne” della SSL del GAL Montagna Leader S.c.ar.l. Pubblicazione bando.



BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – AZIONE 2.5 "INTERVENTI PER LA CURA E TUTELA DEL PAESAGGIO NELLE AREE INTERNE" RIENTRANTE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNA LEADER APPROVATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

* * * * *

Sommario

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità	3
Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative	3
Articolo 3 – Definizioni	3
Articolo 4 – Aree di intervento.....	4
Articolo 5 – Strutture competenti.....	4
Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili	5
CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno	6
Articolo 9 – Costo minimo e massimo ammissibile	7
Articolo 10 – Interventi ammissibili	7
Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi.....	7
Articolo 12 – Costi ammissibili	8
Articolo 13 – Costi non ammissibili.....	12
CAPO IV: VINCOLI	12
Articolo 14 – Impegni essenziali.....	12
Articolo 15 – Impegni accessori	12



CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.....	13
Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno.....	13
Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	13
Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità.....	14
Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno	17
CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI	17
Articolo 20 – Disposizioni di rinvio	17
Articolo 21 – Trattamento dei dati personali.....	18
Articolo 22 – Informazioni.....	18
ALLEGATI	18



CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	2.5
Titolo	Interventi per la cura e tutela del paesaggio nelle aree interne

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale “Montagna Leader”, di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L’azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto interventi per la cura e tutela del paesaggio e la sua valorizzazione e promozione in chiave turistica.

La stessa, inoltre, persegue le seguenti finalità: realizzazione di progetti che prevedano un combinato di azioni volte alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla gestione del paesaggio, all’insegna della sostenibilità ambientale ed economica. Attraverso il Bando si intendono stimolare: la conservazione e il mantenimento di aspetti caratteristici del paesaggio; la tutela attiva e la fruizione di luoghi significativi; il sostegno a nuove forme di gestione del paesaggio attraverso il collegamento fra i siti/percorsi/luoghi e servizi turistici complementari, nonché l’incentivazione di forme di partecipazione pro-attiva delle comunità locali.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L’Allegato A riporta le “Disposizioni attuative” a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le “Disposizioni attuative” definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
 - a) “operazione”: insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
 - b) “impresa”: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
 - c) “organismo pagatore”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;



- d) “ufficio attuatore”: unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
- e) “responsabile di misura”: unità organizzativa dell’amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
- f) Micro imprese e piccole imprese (così come definite nell’allegato I del Regolamento UE n. 702/2014) che operano nel settore del turismo: impresa che svolge un’attività certificata dal registro delle imprese secondo uno o più dei codici ATECO elencati nell’allegato E;
- g) “Filiera corta”: rapporto di compravendita diretta tra produttore e consumatore, che, non prevedendo intermediari commerciali, favorisce una diminuzione del prezzo finale dei prodotti e una migliore conoscenza di questi ultimi e di chi li produce e consiste nell’ottenimento di produzioni animali e vegetali nelle aziende agricole e la loro destinazione alla vendita diretta al consumatore finale per almeno il 51% di un determinato prodotto aziendale, purché il medesimo prodotto sia stato sottoposto ad almeno una lavorazione successiva alla produzione di base;
- h) “Strutture di piccola scala”: si tratta a titolo esemplificativo di muri in pietra a secco, ponticelli, piccoli manufatti di fruizione rurale (fontane, collegamenti idrici, rocchi, ecc.) ed anche di strutture di piccola scala di pregio culturale (cappelle, edicole, ancone, ecc.).

Articolo 4 – Aree di intervento

Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni ricadenti nell’area progetto della strategia per le aree interne delle “dolomiti friulane” (DGR 597 dd 02/04/2015 e ss.mm.ii):

Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (S/N)
Meduno	C	S
Barcis	D	S
Cimolais	D	S
Claut	D	S
Erto e Casso	D	S
Frisanco	D	S
Tramonti di Sopra	D	S
Tramonti di Sotto	D	S

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
 - a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
 - b) l’ufficio attuatore è il GAL Montagna Leader.



Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie riservate alla “strategia nazionale per l’area interna delle Dolomiti Friulane” per complessivi euro 166.405,04 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 71.753,85, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 94.651,19.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere della struttura responsabile della misura, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all’articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Enti pubblici	L’ambito di competenza territoriale deve ricadere nell’area interna delle “Dolomiti Friulane” così come definita dall’art. 4.
Aziende agricole	<ul style="list-style-type: none"> - Devono svolgere attività di filiera corta ed avere sede o stabilimento all’interno dell’area interna delle “Dolomiti Friulane” così come definita dall’art. 4. - Devono essere agricoltori attivi ai sensi dell’art. 9 del Regolamento UE n. 1307/2013 e al capo I, sezione III del Regolamento UE n. 639/2014.
Micro imprese e piccole imprese che operano nel settore del turismo	<ul style="list-style-type: none"> - Devono svolgere la propria attività ed avere sede o stabilimento all’interno dell’area interna delle “Dolomiti Friulane” così come definita dall’art. 4. - Devono essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e l’attività svolta (comunicata al registro delle imprese) deve essere riferita ad uno dei codici ATECO di cui all’allegato E del bando.



2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 (“Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173”) e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 (“Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura”) se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario <i>(Riportare le tipologie dei beneficiari, così come riportate all'articolo 7)</i>	Regime di aiuto	Aliquota <i>(Percentuale del sostegno concedibile su costi ammissibili, come definita nella SSL)</i>	Condizioni
Enti pubblici	Aiuto in conto capitale	100%	Il beneficiario nell’ambito del progetto finanziato non esercita attività rilevanti ai fini commerciali
- Enti pubblici che nell’ambito del progetto finanziato esercitano attività ai fini commerciali - micro e piccole imprese che operano nel settore del turismo - Aziende agricole	“Regime de minimis”, alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	60 %	L’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l’importo di 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari, cioè nell’esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell’istruttoria di cui all’articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Le aziende agricole, ai sensi dell’art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.



Articolo 9 – Costo minimo e massimo ammissibile

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno da parte delle micro e piccole imprese del settore turistico e delle aziende agricole, è pari a euro 25.000,00.
3. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno da parte degli enti pubblici, è pari a euro 20.000,00.
4. Per i soli enti pubblici, nel caso di interventi che si sviluppano in maniera integrata su più comuni, il costo massimo ammissibile per ogni singola operazione (singola domanda di sostegno) viene innalzato ad euro 30.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi di valorizzazione in chiave turistica dei siti:

<i>Interventi</i>	<i>Beneficiari</i>
Individuazione e recupero itinerari, anche in logica di progettualità intercomunale	- Enti pubblici - Micro e piccole imprese che operano nel settore del turismo - Aziende agricole
Realizzazione e posizionamento della segnaletica e di pannelli informativi lungo i percorsi	
Sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta	
Recupero, conservazione e adeguamento o riqualificazione di infrastrutture e strutture di piccola scala di pregio culturale, situate lungo o in prossimità dei percorsi (ad es. cappelle, edicole, fontane, muretti, ponticelli, manufatti di matrice rurale)	
Attività promozionale	
Iniziative didattico-informative, anche attraverso l'ausilio delle ITC	

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:



<i>Interventi</i>	<i>Requisiti di ammissibilità</i>
Individuazione e recupero itinerari, anche in logica di progettualità intercomunale	<p>1. Intendendo favorire una fruizione attiva e consapevole del paesaggio che sia in grado di connettere la tutela del patrimonio originario con l'orientamento del mercato turistico e culturale, gli interventi dovranno garantire:</p> <p>a) Una fruizione attiva dei siti da parte della comunità e/o dei turisti;</p> <p>b) Forme di gestione dei siti/percorsi per almeno la durata del vincolo di destinazione;</p> <p>c) Adeguate azioni promozionali, anche attraverso l'ausilio delle ITC.</p> <p>Relativamente ai requisiti di cui alle lettere a) e b) in sede di presentazione della domanda di sostegno, i beneficiari pubblici dovranno comprovare l'esistenza di un rapporto di collaborazione con uno o più operatori privati (imprese, associazioni senza scopo di lucro, cittadini volontari) anche non beneficiari della presente azione.</p> <p>2. Il sostegno all'investimento è concesso esclusivamente per infrastrutture su piccola scala.</p>
Realizzazione e posizionamento della segnaletica e di pannelli informativi lungo i percorsi	
Sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta	
Recupero, conservazione e adeguamento o riqualificazione di infrastrutture e strutture di piccola scala di pregio culturale, situate lungo o in prossimità dei percorsi (ad es. cappelle, edicole, fontane, muretti, ponticelli, manufatti di matrice rurale)	
Attività promozionale	
Iniziativa didattico-informative, anche attraverso l'ausilio delle ITC	

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili/fondi, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile/fondo deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale, come da dichiarazione di assenso da allegare alla domanda (Allegato D).

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato A).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Individuazione e recupero itinerari, anche in una logica di progettualità intercomunale	<p>a.1) miglioramento di beni immobili</p> <p>a.2) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1), come onorari di architetti,</p>



	<p>ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1).</p> <p>I costi di cui alla lettera a.1) riguardano:</p> <p>1. sistemazione di sentieri esistenti e di aree annesse, anche mediante interventi di consolidamento e stabilizzazione del fondo naturale, recupero di aree che mettano in vista e facciano risaltare i profili e la morfologia del territorio e realizzazione di nuove tratte se funzionali all'integrazione dei percorsi o al collegamento tra più itinerari esistenti.</p>
<p>Realizzazione e posizionamento della segnaletica e di pannelli informativi lungo i percorsi</p>	<p>b.1) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>b.2) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial;</p> <p>b.3) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alla lettera b.2) entro il limite del 10%;</p> <p>I costi di cui alla lettera b.1) riguardano:</p> <p>1. realizzazione e posa della segnaletica e di pannelli informativi a basso impatto paesaggistico (punti informativi, distributori di depliantistica, ecc.).</p>
<p>Sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta</p>	<p>c.1) miglioramento di beni immobili</p> <p>c.2) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>c.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere c.1) e c.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per</p>



	<p>consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere c.1) e c.2);</p> <p>I costi di cui alle lettere c.1) e c.2) riguardano</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lavori per la valorizzazione, la conservazione e la fruizione turistica di sentieri e manufatti esistenti, incluso l'acquisto di impianti e attrezzature nuove e loro installazione. 2. realizzazione, ripristino o sistemazione di postazioni di osservazione e di aree di sosta attrezzata (panchine, punti luce, fontanelle, piccole strutture per svolgere attività sportive o ricreative compatibili, ecc.)
<p>Recupero, conservazione e adeguamento o riqualificazione di infrastrutture e strutture di piccola scala di pregio culturale, situate lungo o in prossimità dei percorsi (ad es. cappelle, edicole, fontane, muretti, ponticelli, manufatti di matrice rurale)</p>	<p>d.1) miglioramento di beni immobili</p> <p>d.2) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere d.1), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere d.1);</p> <p>I costi di cui alla lettera d.1) riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ristrutturazione di muri in pietra a secco, ponticelli, piccoli manufatti di fruizione rurale (fontane, collegamenti idrici, rocchi, ecc.) e il recupero, conservazione e adeguamento di strutture di piccola scala di pregio culturale, anche in condizione di rudere (cappelle, edicole, ancone, ecc.) avendo cura di non alterare profili e prospetti esistenti o documentati.
<p>Attività promozionale</p>	<p>e.1) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial; </p>



	<p>e.2) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>e.3) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>e.4) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>e.5) realizzazione o aggiornamento di siti web (comprese attività di web e social marketing);;</p> <p>e.6) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e.1), e.2), e.3), e.4) entro il limite del 10%;</p>
<p>Iniziative didattico-informative, anche attraverso l'ausilio delle ITC</p>	<p>f.1) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial;</p> <p>f.2) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>f.3) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>f.4) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere f.1) ed f.2), entro il limite del 10%;</p>

Costi ammissibili trasversali a tutti gli interventi:

3. spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali previste in alcuni interventi del comma precedente;



4. spese per la predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e da quelli indicati nelle spese generali previste in alcuni interventi del precedente comma 2, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento;
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) esclusivamente nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato A).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, i beneficiari si devono impegnare per tutto il periodo di mantenimento del vincolo di destinazione d'uso a:
 - a. Gestire i siti/percorsi;
 - b. Eseguire la manutenzione ordinaria degli interventi realizzati.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 e 2 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.



CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
 - a) documentazione necessaria prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato A) del presente Bando;
 - b) piano aziendale redatto secondo l'Allegato B ed il piano delle spese redatto secondo l'allegato B.1, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
 - c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
 - d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
 - d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) (da allegare qualora già disponibile), oppure;
 - d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
 - e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente»;
 - f) check list per autovalutazione appalti (solo nel caso di soggetti pubblici) disponibile nel sito del GAL;



- g) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
- h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
- i) Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario degli immobili/fondi in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile/fondo per le finalità del progetto ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo
a) Valore paesaggistico dell'area interessata, localizzazione dell'investimento con priorità per le aree di pregio naturalistico e le aree di particolare interesse paesaggistico-architettonico	a.1) Valore riscontrato dal PRGC	3	SI'	9
	a.2) Localizzazione investimento in area naturale protetta	4		
	a.3) Collegamento dell'operazione con interventi connessi al recupero di aree boscate con la ricostruzione o ampliamento di praterie da manutentare e valorizzare attraverso l'impiego combinato agricolo, ambientale e turistico.	2		
b) Coinvolgimento attivo delle comunità in azioni di volontariato per valorizzazione, gestione e	b.1) Formalizzazione di un accordo pluriennale con due soggetti del settore del volontariato	2	NO	5



PSR
2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

promozione del sito (per gli enti pubblici)	b.2) Formalizzazione di un accordo pluriennale con più di due soggetti del settore del volontariato	5		
c) Dimensione dell'ambito territoriale interessato dal progetto	c.1) 2 comuni	1	NO	9
	c.2) 3 comuni	4		
	c.3) Più di 3 comuni	9		
d) Attivazione di sistemi informativi innovativi (es. ausilio ITC, APP, ecc.)	Canali social (facebook, instagram, etc.)	1	SI'	9
	Applicazione per mobile dedicata	3		
	Audioguide o strumenti tecnologici a supporto di una migliore fruizione didattica del sito	5		
e) Livello di integrazione con i settori produttivi del turismo – micro e piccole imprese del settore turistico (per gli enti pubblici)	e.1) Lettera di partenariato con 2 operatori privati	1	NO	10
	e.2) Lettera di partenariato con 3 operatori privati	5		
	e.3) Lettera di partenariato con oltre 3 operatori privati	10		
f) Livello di integrazione con altri settori produttivi (per le aziende agricole e micro e piccole imprese del settore turistico)	f.1) Lettera di partenariato sottoscritta da 2 operatori compreso il proponente	1	NO	10
	f.2) Lettera di partenariato sottoscritta da 3 operatori compreso il proponente	5		
	f.3) Lettera di partenariato sottoscritta da almeno 5 operatori	10		



	compreso il proponente			
g) Livello di integrazione, degli interventi proposti, con attività culturali e/o didattico-informative	Sì	10		10
h) Imprenditoria giovanile	Sì	5		5
i) Imprenditoria femminile	Sì	5		5
l) Progetti presentati da aziende agricole con qualifica di fattoria didattica o sociale	Sì	1		1

2. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi dei criteri h) e i) si precisa quanto segue:
 - a) "imprenditoria giovanile" (ai sensi del D.M 8 luglio 2015, n. 140): la compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; per le ditte individuali e per i privati, il richiedente deve avere l'età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni.
 - b) "imprenditoria femminile" (ai sensi della Legge 215/1992): per le ditte individuali il titolare deve essere donna; per le società di persone e le cooperative almeno il 60% dei soci deve essere costituito da donne; per le società di capitali almeno i 2/3 delle quote devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3, per i privati il richiedente deve essere donna.
3. Ai fini dell'attribuzione del punteggio del criterio b):
 - a) Atto comprovante l'esistenza di un rapporto di collaborazione pluriennale con associazioni senza scopo di lucro e/o cittadini volontari o altri soggetti del settore del volontariato, a garanzia dello svolgimento delle attività di valorizzazione, gestione e promozione.
4. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 58 punti.
5. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 15 punti non è ammessa a finanziamento
6. In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
 - a) Maggior estensione territoriale dell'operazione proposta (maggior numero di territori comunali interessati);
 - b) Maggior numero di operatori coinvolti;
 - c) Maggior numero di operatori coinvolti che rientrano nella definizione di imprenditoria femminile;
 - d) Maggior numero di operatori coinvolti che rientrano nella definizione di imprenditoria giovanile.
 - e) Numero di protocollo AGEA della domanda di sostegno.



Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
 - a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
 - b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
 - c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente



della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Montagna Leader Via Venezia, n. 18 Cap 33085, comune di Maniago, telefono 0427 71775, email gal@montagnaleader.org, PEC montagnaleader@pec.it.

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.montagnaleader.org.

ALLEGATI

Allegato A – Disposizioni attuative

Allegato B – Piano aziendale

Allegato B.1 – Piano delle spese

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso miglorie su beni immobili/fondi

Allegato E – Codici ATECO delle micro imprese e piccole imprese che operano nel settore del turismo